

In questo numero

- Il miracolo della tregua di Natale
- Gli angeli
- Cambiamenti climatici e transizione energetica
- Enciclica di Papa Giovanni XXIII sulla pace
- Italia, il paese dei campanili
- L'arte del donare
- Festa del volontariato
- Centro ascolto Caritas Salesiani: Ascolto e accoglienza
- Colletta alimentare
- Migrantes
- I 'senza fissa dimora' e l'emergenza freddo
- App per il cellulare
- Mercatino di Natale
- Caritas Salesiani cerca volontari

Cari Amici,
 per l'ultimo numero dell'anno, abbiamo voluto pubblicare solo articoli che possano fare ammenda di tutte quelle brutte notizie che il 2022 ha profuso a piene mani. Abbiamo parlato di pace, di solidarietà o, come il cambiamento climatico, di sensibilizzazione. Ci auguriamo di essere riusciti ad interessarvi. Diceva Margaret Thatcher (ex primo ministro del Regno Unito) ai propri collaboratori:

"Portatemi solo giornali che parlano di cose belle..." Provocatorio... ma a volte necessario per la sopravvivenza.

In Caritas abbiamo trascorso un anno con la presenza di continue emergenze, sempre pronti a reagire ad ogni nuova esigenza. Il nostro lavoro lo prevede e cerchiamo di assolverlo contando sulle nostre forze e con l'aiuto, qualche volta, della provvidenza.

I Volontari e la Redazione augurano a tutti voi un sereno S.Natale, un felice anno nuovo e l'auspicio in un futuro di pace in tutto il mondo.

La Redazione

Il miracolo della tregua di Natale 1914



Il miracolo della TREGUA di NATALE



E' passato alla storia come il "miracolo" della tregua di Natale. I soldati uscirono dalle trincee e, per la notte Santa, deposero le armi e si scambiarono auguri e doni.

La storia narra che i soldati nelle trincee della prima guerra mondiale, all'inizio furono sospettosi e pronti con i fucili, poi abbandonarono ogni difesa e si incontrarono in un lembo di terra neutrale e lì scattarono strette di mano, addirittura abbracci e scambi di regali, cioccolata e sigarette, fotografie e indirizzi.

Accadde davvero, il giorno di Natale del 1914: misero in atto qualcosa di immaginabile, grazie al coraggioso gesto di soldati semplici, tedeschi, inglesi, francesi e belgi.

Piano piano accesero lumini lungo la trincea, intonarono canti di Natale e con un accordo spontaneo ci fu un cessate il fuoco. Fu un attimo di luce passato alla storia appunto come **"il miracolo della tregua di Natale"**

Il racconto venne poi diffuso dalla testimonianza dei soldati che inviarono lettere alle famiglie. Purtroppo la tregua non durò oltre il Natale, poche ore dopo ritornarono nemici ciascuno nelle proprie trincee ma questo episodio è significativo del desiderio di fraternità del popolo spesso coinvolto incolpevolmente nelle diatribe di potere, di dominazione ed egemonia.

Nulla è cambiato nel tempo, ancora oggi assistiamo a guerre in ogni angolo della terra che mettono a dura prova con grandi sofferenze popolazioni intere, famiglie distrutte, una generazione di giovani inviati a difendere ideologie che i centri di potere utilizzano per i propri interessi. Giusta la preghiera di Papa Francesco e di gran parte delle persone che auspicano la pace. Il Natale 2022 potrebbe diventare un **secondo miracolo di Natale**. Sarebbe davvero un grande regalo per tutta l'umanità.



Gli Angeli

In questo tempo in cui il materialismo ha spesso il sopravvento sulla spiritualità parlare di Angeli sembra anacronistico. Eppure ognuno di noi ha il proprio Angelo anche se invisibile agli occhi.

Gli Angeli da sempre hanno ispirato religioni, culture e mitologie.

Nelle raffigurazioni appaiono eterei con le ali. Nella gerarchia celeste sono situati nella regione più bassa del Paradiso.



Lo scopo della loro esistenza è di essere portatori di messaggi e di essere un tramite tra l'infinito e la terra.

Si ritiene che ci possano essere 30 varietà di Angeli, i più noti sono i Cherubini, i Serafini, gli Arcangeli. Ognuno opera in modo differente.

Gli Angeli ci custodiscono, ci guidano e ci proteggono. Sono invisibili a noi ma ci aiutano nella nostra vita terrena e in prospettiva in quella futura.

Condividiamo alcuni aforismi che possono ispirarci:

"Sii gentile con gli sconosciuti perché è la cosa più amorevole da fare" (Curran)

"Ogni sera e ogni mattina ringrazia il tuo Angelo custode per la pace e la rigenerazione di tutte le cellule del tuo corpo e per la gioia" (D'Angelo)

"Per trovare i tuoi Angeli inizia a fidarti della tua voce interiore e del tuo intuito" (Becker)

"Se hai difficoltà a sentire il canto di un Angelo con le orecchie prova con il cuore"
(Guillemats)

"Fate amicizia con gli Angeli che sebbene invisibili sono sempre con voi"
(S. Francesco di Sales)

"Gli Angeli esistono è la gente che non li vede" (Moonzasen)

"Il Signore ha molti modi per confortare chi ha il cuore spezzato, Dio ha confortato alcuni con la sua parola, con la sua presenza, con gli angeli e con gli amici (Murrell)

"I bambini hanno spesso compagni di gioco immaginari. Sospetto che la metà di essi siano in realtà i loro Angeli Custodi" (Elias)

Auguriamo a tutti di avere sempre il proprio Angelo vicino in ogni momento della giornata. La preghiera è quella insegnata dalla mamma quando eravamo bambini.

(Laura)

Cambiamenti climatici e transizione energetica

I costi dell'energia.

I prezzi mondiali del petrolio e del gas naturale hanno iniziato a salire rapidamente alla fine del 2020 quando la domanda è aumentata in seguito alla diminuzione delle restrizioni dovuta alla pandemia COVID-19. Questa tendenza si è accentuata nel 2022 dopo l'aggressione all'Ucraina da parte della Federazione Russa. Tra il 2020 e l'inizio del 2022, i prezzi del petrolio sono aumentati di tre volte, tornando ai livelli pre-2014 di oltre 100 dollari al barile, mentre i prezzi del gas naturale in Europa e in Asia sono aumentati di sei volte. I prezzi globali del carbone sono raddoppiati nelle settimane tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2022, con una domanda in aumento poiché il carbone è stato utilizzato per sostituire la generazione di elettricità, al posto del gas. Questa situazione ha pesanti ripercussioni per l'industria e per i consumatori domestici perché dà luogo a forti pressioni inflazionistiche. Il rapporto ISTAT di ottobre 2022 prevede su base annua un aumento dei prezzi al consumo del 11,9 %.

Le famiglie povere saranno sempre più in difficoltà e il degrado dell'ambiente aumenta con l'uso del carbone, peggiorando lo stato già critico del pianeta intero, che con ulteriore incremento di CO₂, vede avanzare ancora di più la desertificazione, lo scioglimento dei ghiacciai, l'aridità, le ondate di calore, gli eventi estremi come tifoni e alluvioni apocalittiche che rappresentano le prove drammatiche degli effetti, già paurosamente concreti dei cambiamenti climatici in corso.

Nello stesso tempo le conseguenze della guerra in Ucraina stanno dimostrando la fragilità del nostro modello di condivisione delle risorse e la considerazione di alternative sostenibili per l'ambiente e le persone in tutto il mondo.

Le fonti di energia.

Le fonti di energia si classificano in:

fonti primarie: si trovano in natura, quali il petrolio, il carbone, il gas naturale, la legna, i combustibili nucleari, il sole, il vento, le maree, i laghi montani e i fiumi, il calore della Terra.

fonti secondarie: sono prodotte dall'uomo per le sue esigenze, ad esempio l'elettricità o la benzina.

Le fonti primarie si possono catalogare in NON-RINNOVABILI quali sono i combustibili fossili e quelli nucleari, mentre le energie RINNOVABILI sono il sole, il vento, le maree, i laghi montani, i fiumi, il calore della Terra. Le energie non rinnovabili sono le fonti energetiche tradizionali, che rappresentano ancora le principali risorse utilizzate per la produzione di energia secondaria. Esse hanno un impatto negativo sull'ecosistema e rappresentano una delle cause principali dell'inquinamento atmosferico, da anidride carbonica e gas tossici.

Si suddividono in due ulteriori categorie, ovvero combustibili fossili e nucleari.

I combustibili fossili sono il primo tipo di energia non rinnovabile.

Combustibili fossili	Combustibili nucleari
Carbone	Uranio
Petrolio	Plutonio
Gas naturali	

Si tratta della fonte energetica più utilizzata sul Pianeta: i principali sono il petrolio e il carbone. Il prezzo da pagare per produrre energia con i combustibili fossili è molto salato, visto che quando vengono bruciati rilasciano un alto quantitativo di CO₂ e altri agenti tossici. I combustibili nucleari sono una delle fonti di energia più sicure in termini di morti per unità di energia prodotta, le centrali nucleari emettono solo vapore acqueo nell'atmosfera. Il carbone, il petrolio, il gas naturale e l'energia idroelettrica hanno tutte causato più morti per unità di energia generata rispetto al nucleare.

Ma il tallone di Achille dell'energia nucleare sono gli eventuali incidenti. L'incidente più grave avvenuto in un impianto nucleare è quello di Chernobyl in Ucraina nel 1986 (allora Unione Sovietica),

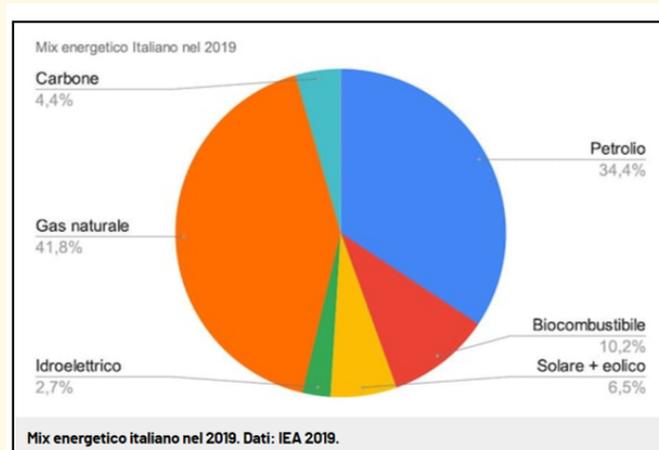
seguito dal disastro di Fukushima provocato da un maremoto nel 2011 e dal più contenuto incidente di Three Mile Island avvenuto negli Stati Uniti nel 1979.

Gli incidenti nelle centrali nucleari sono estremamente nocivi per l'ambiente e l'uomo. L'esplosione del reattore della centrale nucleare di Chernobyl, a poco più di 100 km da Kiev, in Ucraina ha liberato nell'atmosfera una quantità altissima di radiazioni. Il rilascio radioattivo dell'esplosione fu 400 volte più potente della bomba atomica sganciata su Hiroshima. Inoltre, se consideriamo quanto durano le radiazioni nucleari: **30 anni** per il cesio-137 e lo stronzio-90, **24100 anni** per il plutonio-239. **710 milioni** di anni per l'uranio-235. **4,5 miliardi di anni** per l'uranio-238, ci rendiamo conto di quanto sia pericoloso l'utilizzo di questa fonte energetica, fortemente cancerogena per l'uomo.

Fonti energetiche nel mondo e in Italia.

Stando alle cifre del Center for Climate and Energy Solutions, oggi il 79,7% dell'energia consumata è ancora di origine fossile, ovvero quella che rilascia una quantità insostenibile di gas serra. Solo il restante 20,2% è coperto dalle rinnovabili. Ma tra i vari paesi ci sono enormi differenze: prendendo ad esempio l'Europa, nazioni come l'Austria e la Svezia raggiungono il 70% di utilizzo di rinnovabili, mentre Ungheria e Malta sono ferme ad un misero 8%. In Italia l'utilizzo delle energie rinnovabili si attesta intorno al 19%. In particolare, l'Italia dagli ultimi dati disponibili, 2019 (cioè pre-pandemia), ha consumato 6.099.593 TJ di energia; la fonte principale è stata il gas (41,8%), seguita dal petrolio (34,4%) e dalle fonti rinnovabili (complessivamente 19,4%). Fonti rinnovabili sono la somma di biocombustibili, idroelettrico, solare ed eolico. Nello specifico, i biocombustibili sono in testa con il 10,2%, seguiti da solare ed eolico (complessivamente 6,5%) e idroelettrico (2,7%).

Come si evince dal grafico il gas naturale e il petrolio coprono tre quarti del fabbisogno di energia italiana.



L'inquinamento da CO₂ nel mondo.

Molto interessante è uno studio dell'ISPI esplicitato nel documento: **"Fact-checking: i cambiamenti climatici in 10 grafici"** (<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione>) dal quale si riportano tre grafici su:

Come evolve l'andamento dell'inquinamento.

Chi ha contribuito di più all'inquinamento dal 1750 al 2019.

Chi sono i campioni attuali di inquinamento.

Gli sforzi di questi ultimi anni e il rallentamento economico per il Covid-19 non hanno fatto diminuire inquinamento globale della terra. **Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'inquinamento atmosferico è responsabile di SETTE milioni di decessi ogni anno, rappresentando così la quarta causa di morte a livello globale.**

Inquinamento globale: aumento esponenziale

Concentrazione media annua di CO₂ (ppm) nell'atmosfera

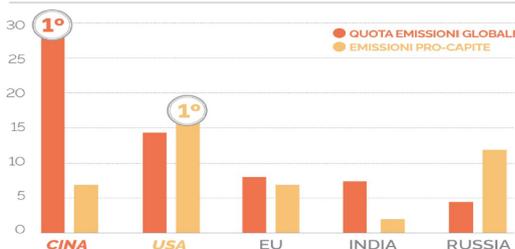


Fonte: NOAA

ISPI

Cina e USA campioni dell'inquinamento

Quota (%) delle emissioni annue globali di CO₂ e tonnellate di emissioni pro-capite



Fonte: OWID

ISPI



Per limitare il riscaldamento terrestre a 1,5° centigradi rispetto all'epoca precedente alla Rivoluzione Industriale e conquistare la cosiddetta "carbon neutrality" entro il 2050, le energie rinnovabili dovranno essere le grandi protagoniste dei prossimi 30 anni. Sarà grazie ad esse che l'uomo riuscirà ad arginare i danni del cambiamento climatico. Esse rispettano il mondo naturale a differenza delle fonti energetiche non rinnovabili che di fatto implicano la distruzione delle risorse.

Le energie rinnovabili vengono considerate "alternative virtuose" alle fonti tradizionali e da tempo hanno fatto il loro ingresso nella nostra vita quotidiana, affermandosi anche in Italia come una risorsa energetica pulita ed economica. Hanno caratteristiche uniche: si ricavano da fonti naturali, si rigenerano sempre e il loro impatto ambientale è molto basso. Di questo gruppo fanno parte:

Energia solare: ottenuta dal sole, è la più nota energia rinnovabile. Viene riconvertita in energia elettrica tramite l'utilizzo dei pannelli solari e impianti fotovoltaici.

Energia eolica: è l'energia del vento, convertita in energia elettrica tramite l'utilizzo delle pale eoliche.

Energia geotermica: si manifesta con l'azione di fenomeni naturali, come ad esempio sorgenti termali, soffioni e geyser, che rilasciano calore convertito in energia pulita tramite apposite apparecchiature.

Energia da biomasse: viene prodotta da qualsiasi

ambiente di origine biologica, dai microrganismi fino alle piante o agli animali.

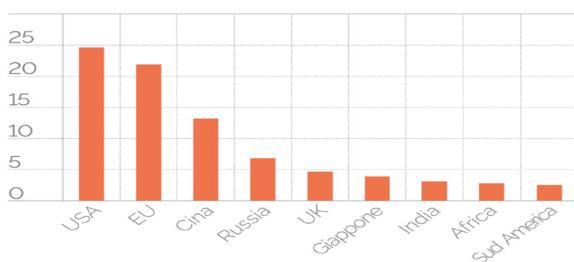
Energia idroelettrica: utilizzando generatori ad asse verticale ed orizzontale, l'acqua viene impiegata per creare energia. Pur essendo esauribile, questa risorsa è rinnovabile, a patto che l'uomo non la sfrutti in maniera esagerata.

Energia marina: è generata dalle correnti oceaniche e ottenuta tramite generatori ad asse verticale e orizzontale e poi convertita in energia elettrica.

I vantaggi per la salute dell'uomo e dell'ambiente in virtù dell'utilizzo di energie rinnovabili sono inconfutabili. Rispetto alle fonti fossili, quelle rinnovabili sono sostenibili: producono elettricità in modo pulito. Inoltre, gli impianti con cui viene prodotta energia elettrica sono sicuri, stabili ed efficienti. Altro aspetto da considerare è quello relativo alle spese e ai costi in bolletta, decisamente inferiori quando si utilizzano fonti di energia rinnovabili.

Chi ha contribuito di più all'inquinamento?

Quota (%) delle emissioni globali cumulative di CO₂ tra il 1750 e il 2019



Fonte: OWID

ISPI

La transizione energetica: buone e cattive notizie.

Una gestione dell'energia, intelligente e meno distruttiva di quella attuale dovrebbe essere adottata da tutte le nazione nel mondo. Ma gli interessi economici nazionali sinora prevalgono sul degrado del nostro pianeta. Una visione miope, senza futuro per le sorti del pianeta stesso.

Desolanti sono le conclusioni della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2022, conosciuta come COP27, la XXVII Assemblea tenutasi a Sharm el-Sheikh dal 6 al 18 novembre 2022, sotto la presidenza dell'Egitto. **Un vero fallimento senza progressi verso una soluzione climatica per il pianeta Terra.** In particolare, l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale entro 1,5 gradi dai livelli preindustriali, è un vincolo sgradito alla Cina, che vuole sì impegnarsi per la decarbonizzazione, ma non vuole prendere impegni temporali. Dopo trattative convulse si è giunti solo alla decisione di indennizzare le popolazioni che hanno i maggiori danni a causa del cambiamento climatico. Indennizzi insufficienti per le condizioni difficili da affrontare.

L'Africa ne è un prova emblematica, concorre solo per il 3% al riscaldamento globale del pianeta, ma ha conseguenze devastanti dovute al cambiamento climatico. La siccità e la desertificazione accentuano le cause di morte per denutrizione, i conflitti per la risorsa acqua e i fenomeni migratori.

La transizione energetica è una scelta obbligata, ma è necessario un cambio di mentalità a livello mondiale. Un segnale importante viene dall'Unione Europea che ha iniziato a pensare seriamente alla transizione verso le fonti energetiche rinnovabili con l'obiettivo della decarbonizzazione entro il 2050.

L'Italia utilizzerà il 37% degli investimenti del Piano Nazionale di ripresa e resilienza destinandolo alla transizione ecologica.

Silvio

Enciclica di Papa Giovanni XXIII sulla pace



“Nella verità, nella giustizia, nell’amore e nella libertà” : si esprime così il messaggio nell’Enciclica Pace in Terris di San Giovanni XXIII (allora Papa Giovanni XXIII) 50 anni fa rivolta a tutti gli “uomini di buona volontà” in un momento in cui il mondo stava precipitando verso la terza guerra mondiale. Sono trascorsi 50 anni, purtroppo la memoria non sempre illumina la mente dei potenti. Forse se rilegessero queste pagine e questi insegnamenti si risveglierebbe il loro una coscienza dormiente, non fosse altro che per la paura della loro stessa sopravvivenza oltre che di quella dell’Umanità intera.

Gli ultimi avvenimenti , la guerra così vicina a noi, le implorazioni di Papa Francesco, ci ha suggerito oggi di riprendere questa Enciclica sulla Pace che contiene esortazioni tanto attuali in questo nostro tempo inquieto.

Il 25 Ottobre del 1962 Papa Giovanni (il Papa buono) in un messaggio radiofonico si rivolse a tutti gli uomini di buona volontà, credenti e non credenti, perché affermava che “la Chiesa deve guardare ad un mondo senza confini : Cerchino le Nazioni e tutte le comunità politiche il dialogo, il negoziato” (50 anni fa !).

La Pace in Terris è l’ultima Enciclica pubblicata da Papa Giovanni XXIII l’11/4/1963.

Entrando nel testo possiamo capire come sono stati trattati i vari argomenti. L’Enciclica è suddivisa in 6 parti :

*Introduzione

*L’ordine tra gli essere umani

*Il rapporto tra gli esseri umani ed i poteri pubblici all’interno delle singole Comunità politiche

*Rapporti tra le Comunità politiche

*Rapporti degli esseri umani e delle Comunità politiche con la Comunità Pastorale

*Richiami pastorali

In totale sono 91 capoversi, riportiamo solo l’introduzione e l’ultima esortazione :

Introduzione

L’ordine dell’Universo

1)La Pace in Terra, anelito profondo degli esseri umani di tutti i tempi,può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell’ordine stabilito da Dio.

I progressi delle scienze e le invenzioni della tecnica attestano come negli esseri e nelle forze che compongono l’universo,regni un ordine stupendo, e attestano pure la grandezza dell’uomo,che scopre tale ordine e crea gli strumenti idonei per impadronirsi di quelle forze e volgerle a suo servizio.

2)Ma i progressi scientifici e le invenzioni tecniche manifestano innanzitutto la grandezza infinita di Dio che ha creato l’universo e l’uomo. Ha creato l’universo profondando in esso tesori di sapienza e di bontà, come esclama il Salmista “O Signore,Dio nostro,quanto è grande il tuo nome su tutta la terra (Sal.8,1) “Quanto sono grandi le opere tue,o Signore ! Tu hai fatto ogni cosa con sapienza (Sal,104,24) e ha creato l’uomo intelligente e libero, a sua immagine e somiglianza (Cf.Gen.1,26) costituendolo signore dell’universo : “Hai fatto l’uomo – esclama ancora il Salmista- per poco inferiori agli angeli, lo hai coronato di gloria e di onore, e lo hai costituito sopra le opere delle tue mani. Hai posto tutte le cose sotto i suoi piedi (Sal.8,5-6)

.....

Frase conclusiva rivolta al Clero :

In pegno di questa pace e con l’augurio che essa irraggi nelle cristiane comunità a voi affidate, specialmente a beneficio dei più umili e più bisognosi di aiuto e di difesa, siamo lieti di dare a voi, venerabili fratelli, ed ai sacerdoti del clero secolare e regolare,ai religiosi ed alle religiose e ai fedeli delle vostre diocesi, particolarmente a coloro che porranno ogni impegno per mettere in pratica le nostre esortazioni, la benedizione apostolica,propiziatrice dei celesti favori. Infine per tutti gli uomini di buona volontà, destinatari anch’essi di questa nostra lettera enciclica, imploriamo dal sommo Iddio salute e prosperità.

Dato a Roma, presso S.Pietro, l’11 aprile 1963.

ITALIA, il paese dei campanili



Si usa spesso questa espressione, anche in forma polemica, usata per evidenziare la grande eterogeneità del nostro Paese, sia come municipalismo che come presenza millenaria della Chiesa cattolica.

Oggi parliamo di questo ultimo aspetto.

I luoghi di culto nel territorio italiano sono tantissimi, dalle Basiliche alle Cattedrali, dai Duomi alle Chiese più modeste.

L'Italia è uno dei Paesi che conta più luoghi di culto cattolici nel mondo con circa 100mila Chiese sparse per il territorio nazionale.



Di queste solo 65 mila sono di proprietà delle 26mila parrocchie, le altre appartengono a soggetti privati, alle Regioni, a ordini, congregazioni o confraternite.

Anche lo Stato ne possiede oltre ottocento, tutte di particolare interesse storico-artistico.

Nella penombra delle Chiese la persona sola con i problemi ed i pensieri che la affliggono sente che la preghiera l'aiuterà a trovare conforto.

Non solo, ma nel corso delle funzioni unendosi alla Comunità, può condividere le proprie ansie e trovare sostegno nella partecipazione.

Abbiamo pensato di illustrare due esempi vicini a noi e raccontare la loro storia :

IL DUOMO DI MILANO

A Milano il Duomo è, insieme alla Madonnina, il simbolo riconosciuto nel mondo, grande orgoglio di tutti i milanesi. La Cattedrale è l'edificio cattolico più grande di Italia (S. Pietro si trova nella Città del Vaticano). Ed è anche riconosciuto come patrimonio dell'Unesco.

La storia del Duomo di Milano inizia nel lontano 1386. Nel luogo dove sorge il Duomo un tempo si trovava l'antica Cattedrale di Santa Maria Maggiore, la Cattedrale invernale e la Basilica di Santa Tecla la Cattedrale estiva.

Dopo il crollo del campanile nel 1386, l'arcivescovo Antonio de Saluzzi, sostenuto dalla popolazione promosse la costruzione di una nuova e più grande Cattedrale che sorgesse sul luogo più antico della città.

Fu una scelta anche politica, infatti la Cattedrale doveva rappresentare la centralità di Milano agli occhi di Gian Galeazzo che deposto lo zio Bernabò intendeva risiedere a Pavia e non a Milano. Nel gennaio 1387 si gettarono le fondamenta dei piloni ma presto venne tutto rifatto in quanto il Duca di Milano Gian Galeazzo Visconti assumendo il controllo dei lavori volle imporre un progetto più ambizioso.

Il materiale scelto divenne allora il marmo di Candoglia. L'obiettivo di Gian Galeazzo era quello di dare alla città un grandioso edificio che dimostrasse il valore del suo Stato che nella sua visione avrebbe dovuto diventare il centro della monarchia nazionale.

Gian Galeazzo mise a disposizione le cave e accordò forti sovvenzioni e esenzioni fiscali. Ogni blocco era segnato con l'acronimo AUF (ad usum fabricae) ed era esente da qualsiasi tributo di passaggio.

I rapporti con i vertici della fabbrica si deteriorano presto, infatti il Duca intendeva trasformare il Duomo nel Pantheon della dinastia dei Visconti. Ci furono scontri e opposizioni tanto che Gian Galeazzo decise la fondazione di un nuovo cantiere destinato esclusivamente ai Visconti cioè la Certosa di Pavia.

Tornando al Duomo il 16 ottobre 1418 Papa Martino V di ritorno dal Concilio di Costanza ne consacrò l'altare maggiore. Successivamente al Concilio di Trento quando la Riforma cattolica si mise in opposizione a quella protestante, Carlo Borromeo arcivescovo di Milano e Federico Borromeo ispirarono i loro interventi in Duomo dando una nuova impronta all'interno, il presbiterio, gli altari laterali, la cripta, i battistero. I Quadroni di San Carlo ed il coro ligneo restano tra le testimonianze più interessanti di quella epoca.

Negli anni successivi proseguirono i lavori fino al 1774 quando si completò con la guglia e la posa della Madonnina.

Da allora i lavori non si sono mai fermati, restauro su restauro, infatti a Milano per parlare di un lavoro mai finito, interminabile si dice "come la fabbrica del Duomo".....

La Cattedrale oggi può ospitare oltre 40.000 persone.

Ha cinque navate, una centrale e quattro laterali. È ornata da 3400 statue, compresa la storica statua dorata della Madonnina.

I milanesi sono orgogliosi del loro Duomo e della loro Madonnina diventati ormai il simbolo di Milano nel mondo.

LA STORIA DELLA NOSTRA PARROCCHIA



Molto meno prestigiosa del Duomo ma per noi affettuosamente vicina è la Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, alla Rondinella, a Sesto S. Giovanni. La storia parte da lontano : Verso la fine degli anni 30 nella Chiesa di Santo Stefano si pen-

sò di andare incontro alle necessità del rione affidando a due sacerdoti la cura

religiosa degli abitanti della "Rondinella"

I primi sacerdoti celebrarono le cerimonie in una fatiscente baracca in muratura consacrata a cappella circondata da un vasto cortile che fungeva da oratorio e campo da gioco per i giovani. La Chiesina era dedicata a San Giovanni Battista.

Passato il periodo bellico, il 7 dicembre 1948 il Cardinale Ildelfonso Schuster affidò la cura della Rondinella ai Salesiani. I primi salesiani sotto la guida di Don Beniamino Della Torre iniziarono la loro attività pastorale spostandosi ogni giorno da Milano a Sesto S.G. finché non ebbero una sistemazione dove soggiornare.

La nuova Chiesa.

Il 23 e 24 Maggio 1952 Festa di Maria Ausiliatrice il Cardinale Schuster procedette alla consacrazione della Chiesa. Accanto alla Chiesa sorse poi l'Oratorio Salesiano "Rondinella" punto di incontro per tanti giovani, (ancora oggi una preziosa presenza) in un ambiente vivace e pieno di iniziative per attirare i ragazzi seguendo gli insegnamenti di Don Bosco.

Oltre al centro di culto, il Cardinale chiese a Don Della Torre di occuparsi delle classi meno abbienti della zona avendo saputo della situazione delle periferie gravate da disordini morali ed economici. Una proposta che Don Della Torre colse immediatamente, si mise subito all'opera con l'entusiasmo che lo caratterizzava.

Così dopo la Chiesa e l'Oratorio si ebbe la fondazione delle Opere Sociali Don Bosco, (una Istituzione che oggi è una grande ed apprezzata realtà) resa anche possibile allora dal grande contributo del senatore Enrico Falck titolare delle omonime acciaierie. Oggi possiamo essere veramente orgogliosi di quanto nel tempo è stato messo a disposizione per rappresentare un punto di incontro della



nostra Comunità.

Due Chiese con lo stesso unica visione, quella di aiutare l'Uomo ad essere più vicino alla sua spiritualità e a vivere nella preghiera e nei riti il grande mistero della fede.

Laura

L'arte del donare

"Donare per vivere meglio" Questo il motto di William MacAskill un "guru" che vive a Londra, un pensatore che insegna l'importanza della beneficenza. Il suo messaggio a banchieri, finanziari ed ai magnati in genere è quello che dare può far star meglio le persone. La sua filosofia si basa sulla importanza di donare una parte dei propri introiti per migliorare la vita del genere umano.

Il magnate Elon Mask (Tesla) o il cofondatore di Facebook e altri ricchi imprenditori hanno fondato una comunità filantropica in forte crescita presente in tanti Paesi. Esiste un Centro per l'altruismo efficace sul sito : www.centreforeffectivealtruim.org, basta digitare il proprio indirizzo per trovare gruppi già attivi.

Il giovane filosofo William MacAskill ha all'attivo una brillante carriera accademica vissuta tra Cambridge, Princeton e Oxford dove ha ottenuto la cattedra a soli 28 anni e pratica ciò che predica. Dà via più del 50% del suo stipendio, vive con 26.000 sterline annue e abita con due amici per ridurre le spese.

Racconta che consigliare a miliardari come donare parte dei loro soldi non è semplice ma cerca di incoraggiare gente che ha enormi risorse a investire sui

progetti anziché comprare uno yacht nuovo e questo gli dà enormi soddisfazioni.

La filosofia ,spiega, ha cambiato la sua vita e spera che avrà lo stesso effetto su quella di milioni di persone. In fondo la sua teoria si basa sul principio che il cittadino debba avere la responsabilità di pensare non solo a chi è meno fortunato oggi, ma anche per le generazioni future, una formula che ha conquistato i giovani ma anche i "geni" di Silicon Valley e i dirigenti di tanto gruppi di investimento (come ha sottolineato il New York Times). Ad esempio recentemente un seguace ha donato più di 140.milioni di dollari. Il gruppo iniziale fondato ad Oxford nel 2009 chiedeva di donare il 10% dei propri introiti e continua a proporre questo messaggio.

Chi si occupa di volontariato sa che senza la generosità di alcuni benefattori la vita di molte persone sarebbe a rischio. Abbiamo illustrato una realtà internazionale, per l'Italia è un libro bianco ma siamo certi che molti imprenditori forti del detto : "la beneficenza deve essere silenziosa" non riempiono le pagine dei nostri quotidiani ,pur perseguendo gli stessi principi.

Laura

Festa del Volontariato



"L'autunno ci ha regalato un bel sole. La giornata Caritas è stata una bella occasione per riunire volontari e la comunità". Così Laura Amadini, presidente del Volontariato Caritas Salesiani sulle iniziative tenutesi a Sesto San Giovanni domenica 6 novembre in occasione della Giornata diocesana Caritas-Giornata Mondiale dei Poveri per la Diocesi di Milano. Presente con un banchetto dell'associazione nella piazza della Chiesa di Maria Ausiliatrice, i volontari hanno incontrato la comunità per fare conoscere le molteplici iniziative del centro di ascolto di via Matteotti 415. "Da domani (oggi, lunedì 7 novembre, ndr) il Centro tornerà a riempirsi di persone in difficoltà – ricorda la presidente Amadini – che chiedono aiuto e che continuano ad essere preoccupati per un futuro incerto. Ma oggi cerchiamo di essere uniti e darci forza".

Lo scorso anno il Gruppo di ascolto ha ricevuto e ascoltato oltre 900 persone, oltre 600 invece gli utenti che per la prima volta si sono rivolti al Centro.



CENTRO ASCOLTO CARITAS SALESIANI: ASCOLTO ED ACCOGLIENZA

Il Centro Caritas opera come Associazione dal 1985 con attualmente oltre 10 **servizi** per soddisfare le richieste di aiuto da parte di persone in difficoltà o che richiedono prestazioni come l'ambulatorio infermieristico, i trasporti con automezzi attrezzati o i corsi di italiano per stranieri.

Il **Gruppo Ascolto e Orientamento sociale** offre alle persone in difficoltà aiuto e consulenza esaminando insieme le necessità esplicite ma, soprattutto, quelle non dichiarate. Sono infatti queste ultime ad essere spesso la causa di disagio e individuarle aiuta a ricercare le opportunità più efficaci.

Se la persona richiede in prima istanza il pacco viveri o il lavoro, difficilmente soddisfatti questi bisogni primari, i problemi si esauriscono. L'analisi della situazione personale o familiare consente di proporre soluzioni immediate o più a lungo termine come i progetti personalizzati.

La tipologia dei nostri Utenti è molto diversificata, si incontrano in prevalenza persone di diverse nazionalità ma negli ultimi anni assistiamo ad un incremento di cittadini italiani che presentano situazioni di precarietà lavorative o sono gravati da problemi economici causati sia a diminuzione di reddito familiare in conseguenza di malattie o di separazioni coniugali.

Dopo molti anni di attività possiamo configurare una parte di utenza che vive ai margini di una società dove, per le carat-

teristiche individuali sarebbe difficile reinserirsi nel contesto lavorativo e necessitano pertanto di una assistenza prolungata.

Altra realtà invece quella di persone motivate a superare un momento di difficoltà che chiedono solo un aiuto temporaneo per affrontare ostacoli che si ritengono difficili da gestire.

Alcuni problemi sono di tale entità che anche per noi sarebbe difficile proporre soluzioni, ad esempio come l'emergenza abitativa che attualmente è molto sentita tra le famiglie. In altri casi la ricerca porta a individuare possibilità di soluzione indirizzando la persona verso altre Istituzioni.

Il nostro obiettivo è però sempre quello di evitare che la persona esca dal nostro Centro senza un consiglio, un suggerimento, un incoraggiamento, se non la soluzione dei problemi.

Lo scorso anno il gruppo Ascolto ha ricevuto ed ascoltato oltre 900 persone. Gli utenti che per la prima volta si sono rivolti al nostro Centro sono stati oltre 600.

Questa analisi si è concentrata sul gruppo Ascolto. Ugualmente importanti sono tutti gli altri servizi a disposizione, ognuno dei quali ha le caratteristiche per rispondere con efficacia alle richieste ed alle esigenze delle persone.

Laura A.

Un anno insieme, una via che ti accompagna, sempre...

2023

Volontariato Caritas Salesiani
Viale Matteotti 415
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 2627782 - associazione@volontariassal.it
sito: www.volontariassal.it
CF 94535700150
orario: 9.00/11.30 - 15.00/18.00

**E' disponibile il
CALENDARIO
CARITAS SAL
2023**

COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 26 Novembre



“Quanti poveri genera l’insensatezza della guerra ... Come membri della società civile manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire..... Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbecca le maniche attraverso il coinvolgimento diretto che non può essere delegato a nessuno..... Non è l’attivismo che salva ma l’attenzione sincera e generosa..... Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale”

Con queste parole il Banco Alimentare ha invitato a partecipare alla Colletta Alimentare del 26 Novembre presso i Supermercati aderenti
ANCHE CARITAS SALESIANI PARTECIPA ALLA RACCOLTA.

MIGRANTES

“Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro calle
lo scendere e ‘l salir per l’altrui scale.”

I versi appartengono al canto XVII del Paradiso dantesco, il terzo del tritico dedicato al trisavolo Cacciaguida. In questo canto Dante descrive l’angoscia di ogni persona che deve lasciare la propria terra (lui sarà esiliato da Firenze per colpa della Curia romana).

Purtroppo siamo ormai abituati e ci stiamo assuefacendo agli sbarchi dei migranti sulle nostre coste, ai tanti morti, alle condizioni disumane dei campi profughi. Siamo quasi anestetizzati, la nostra pietà si arrende di fronte a decreti, a ingiustificate paure ed agli allarmi strumentali. Al di là della retorica e della propaganda questa a cui assistiamo non è una emergenza. In tutti i tempi, (da Neanderthal in poi) e così sarà in futuro, i popoli migrano per ragioni diverse, ma soprattutto per migliorare la loro vita.

Ci chiediamo mai cosa li spinge a lasciare la propria terra, la propria famiglia, gli affetti, per un futuro che sperano migliore della propria condizione ?

Cosa hanno nel cuore quando partono per un mondo sconosciuto ?

Cosa avevano nel cuore i nostri connazionali quando partivano lasciando l’Italia negli anni delle nostre migrazioni ?

Al 1° gennaio 2022 i cittadini iscritti all’Aire sono 5.806.068, praticamente il 9% dei residenti in Italia. Il nostro Paese ha perso in un anno lo 0,5% di popolazione residente mentre all’estero è cresciuta negli ultimi mesi del 2,7%.

Certamente tra il passato ed il presente il fenome-



no delle migrazioni in Italia rispetto alla tipologia è cambiato radicalmente. Oggi l’Italia occupa la nona posizione nella graduatoria mondiale dei paesi di emigrazione. Ma con un distinguo evidenziato dal recente Rapporto Migrantes nel mondo 2022, che rileva il fenomeno recente della migrazione di giovani. Risulta dall’indagine che molti giovani non si sentono più a loro agio nel proprio territorio, non trovano occupazione e pertanto cercano una soluzione all’estero.

Le Regioni dove si verifica il maggior numero di partenze sono la Lombardia, il Veneto e l’Emilia Romagna. In numeri si tratta di 16mila lombardi, circa 10mila veneti e 7mila emilio-romagnoli.

Il fenomeno è stato sollevato anche dal nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che nel suo messaggio ha voluto mettere in evidenza come a partire sono principalmente giovani con alto livello di formazione che partono per motivi di studio o di lavoro. Spesso però non fanno ritorno in Patria con conseguenze rilevanti sulla composizione sociale e culturale della nostra popolazione.

Laura

I "SENZA FISSA DIMORA" E L'EMERGENZA FREDDO



Li incontriamo ogni giorno, sono persone che, per necessità o per scelta obbligata, vivono nelle nostre città. In alcuni periodi dell'anno riescono a mimetizzarsi ma quando arriva l'inverno la loro situazione diventa difficile se non drammatica.

Li vediamo avvolti in coperte, fagotti umani, raggomitolati su panchine o sotto i portici. Li vediamo venire in Caritas per cercare qualcosa da mangiare o per usare i servizi igienici che altrimenti sarebbero i prati o le strade,

A Sesto, città ospitale, purtroppo non esiste ancora un luogo attrezzato dove queste persone possono trovare il conforto di un bagno o di un cambio di biancheria. Vengono da noi e noi, volontari, cerchiamo di provvedere portando da casa biancheria o prodotti necessari

per dare queste persone la dignità che meritano.

Ci commuoviamo tanto (giustamente) delle persone che in Ucraina stanno soffrendo il freddo e non ci accorgiamo del nostro vicino, non ci indigniamo.

Molto spesso arrivano sulla posta di Caritas segnalazioni di cittadini sensibili e solidali che segnalano queste situazioni. Sono cittadini sestesi che di loro iniziativa spesso aiutano questi poveretti con doni spontanei di cibo o coperte. Se ci interpellano l'unica risposta che possiamo dare è quella di accompagnarli, se possibile, da noi.

In questi giorni a Milano è partito il consueto programma Emergenza freddo con punti di ristoro e ospitalità. Le persone se lo desiderano possono rivolgersi a questi Centri e trovare conforto ed aiuto.

Anche a Monza è stato allestito in previsione dell'emergenza freddo un punto di assistenza per le persone senza fissa dimora.

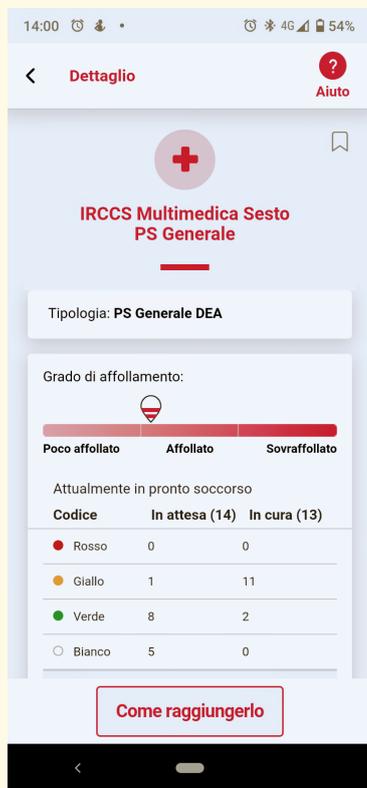
Pochi chilometri, che sembrano però migliaia, dividono la nostra città da Milano o Monza.

Nel territorio di Sesto, che coinvolge anche la zona limitrofa di Cinisello, altre organizzazioni caritatevoli come Croce Rossa o Colce operano con mezzi itineranti cercando di dare assistenza a questi sfortunati.

Ci auguriamo che nel prossimo futuro si possa anche nella nostra città essere orgogliosi di questo servizio di solidarietà ed accoglienza.

Laura

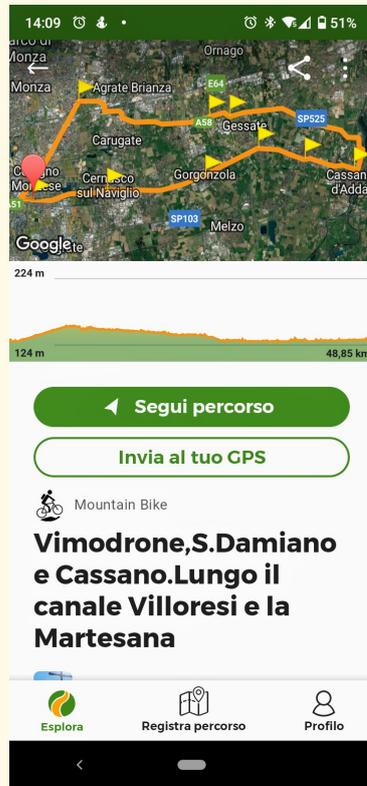
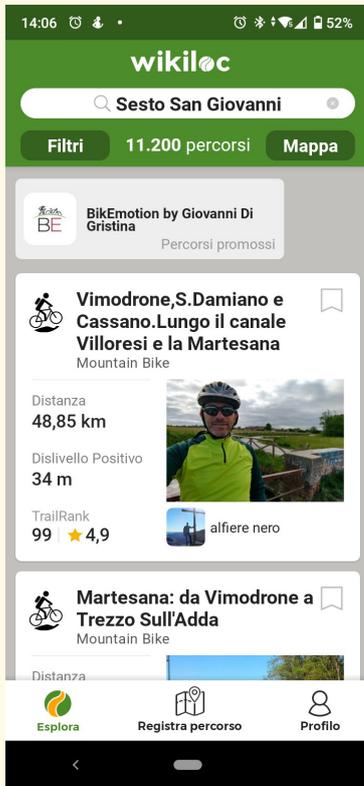
App per il cellulare simpatiche e interessanti



Pronto Soccorso

Quando il medico di base non è disponibile, per un'evenienza sanitaria ormai si va al Pronto Soccorso. Ma quale? Normalmente le attese al PS sono spossanti, specialmente se il triage ti mette in classe verde o bianca.

La app SALUTILE ti aiuta nella scelta della struttura da preferire. Sulla base dei dati del centro servizi Regione Lombardia, ti dice quante persone in quel momento sono nella sala d'attesa dei PS più vicini a casa tua suddivisi per codice Rosso, Giallo, Verde e bianco e mostrati in ordine di distanza. In più di può attivare il navigatore satellitare per indicarti la strada per arrivarci.



Wikiloc

Perfetta per trovare nuovi percorsi sportivi da fare in bicicletta, a piedi, in montagna, in città, in Italia o all'estero.

I percorsi vengono registrati dagli utenti registrati con descrizione e dati geografici dettagliati che includono lunghezza, dislivello e mappa. Se decidi di seguire uno dei percorsi, il sistema conduce per i sentieri con estremo dettaglio, e ti avverte con un suono se inavvertitamente esci dal percorso.

Puoi registrare i tuoi percorsi in modo che tutti possano utilizzarli e seguire i percorsi che fanno dei giri che ti possono interessare.

Le categorie di spostamenti non si esauriscono con la bici, ma vanno dall'escursionismo all'arrampicata, poi racchette neve, poi acqua: kayak, nuoto, vela, e poi con animali (cavallo, cammello, cani da slitta, poi a motore, in aria (parapendio, mongolfiera ...

Ottima anche la versione PC
[Wikiloc | Percorsi nel mondo \(https://it.wikiloc.com/\)](https://it.wikiloc.com/)



Peaklens

Ti dice il nome delle montagne che puoi vedere dalla tua posizione.

Ti basta inquadrare le montagne che vedi tenendo il cellulare come per fare una foto il sistema ti mette il nome delle montagne sopra la loro immagine. Funziona anche se le montagne non le vedi per via della foschia o perché ce sono delle case davanti, il programma non guarda la foto ma la posizione e la direzione del cellulare.

Stellarium

Come Peaklens ma fa vedere il nome delle stelle e dei pianeti. Molto completo di informazioni sui corpi celesti naturali e artificiali sopra e sotto l'orizzonte.

INVITO AL MERCATINO di NATALE

"CHARITY SHOP"

LA SOLIDARIETA' SI VESTE DI FESTA

DOMENICA 18 dicembre
ORARIO : 9-12 16-18

VOLONTARIATO CARITAS SALESIANI
VIALE MATTEOTTI 415 - Sesto S.G.



Recupero Fiscale

Sulle donazioni alle ONLUS/ODV

Per le donazioni alle ONLUS si può scegliere tra una detrazione e una deduzione. Ad esempio su una donazione di 500 euro si recuperano 130 euro se si portano in detrazione dall'imposta; mentre se si portano in deduzione dal reddito imponibile il recupero dipende dal reddito complessivo: più alto è il reddito più alto è il recupero. Su un reddito di 30.000 euro il recupero è di 190 euro.

Si può donare anche dal nostro sito via **PayPal** con ricevuta on-line: www.volcaritassal.it



Caritas Salesiani cerca volontari

Circa 12.000 ore di volontariato e 8.000 prestazioni erogate, dal trasporto alla distribuzione di pacchi viveri, dalla scuola di lingua italiana per stranieri all'ambulatorio medico. Caritas Salesiani Rondinella non si siede sui numeri dello scorso anno ma continua, giorno dopo giorno, ad aprire le porte del Centro di via Matteotti 415 ai bisogni degli assistiti (+ 5% di italiani rispetto al 2020). Per farlo necessita, però, di nuovi volontari: autisti accompagnatori, infermieri e operatori per l'accoglienza e per il servizio di ascolto.

"Al momento sono arrivate le prime candidature tra gli autisti - spiega la Presidente Laura Amadini -, nessuno invece si è ancora presentato per l'accoglienza e l'ascolto e per l'ambulatorio infermieristico. Una risposta piuttosto timida legata, a mio avviso, al fatto che oggi si va in pensione in età più avanzata ed è quindi sempre più complicato trovare del tempo da dedicare agli altri, soprattutto se in famiglia non si respira già una cultura del volontariato".

Una criticità, quella della mancanza di ricambio generazionale nel volontariato, comune a molte associazioni.



"Se ancora noi ci 'salviamo' - aggiunge Amadini - è grazie alla convenzione con il Tribunale di Monza e Milano che ci dà la possibilità di accogliere persone che sono chiamate a svolgere i lavori di pubblica utilità e di inserirle nei nostri servizi di trasporto".

Il centro di ascolto è invece il punto di partenza per tutte le attività. "Dietro ogni richiesta c'è

sempre una storia personale e familiare e attraverso l'ascolto riusciamo a capire come intervenire - racconta Amadini -. In questo caso al candidato volontario sono richieste predisposizione all'ascolto, buona empatia nei rapporti umani e una conoscenza di base del computer". Carenza di candidature anche per l'ambulatorio infermieristico che nel 2021 ha erogato 1.057 prestazioni e che dal 7 novembre sarà impegnato nella somministrazione dei vaccini antinfluenzali. "Al momento siamo coperti, ma ci auguriamo di poter inserire presto nuovi volontari per essere più tranquilli durante l'anno". Gli interessati a donare qualche ora del proprio tempo possono contattare il numero 02-2621782. "Entreranno a far parte di un ambiente in cui si respira amicizia e solidarietà - conclude la Presidente -. Basta anche una disponibilità di poche ore settimanali".

f.p.

Visita il nostro sito :
<http://www.volcaritassal.it>



Scrivici a :
Associazione@volcaritassal.it